



ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.edu.it

codice IPA: istsc_csic872004



Prot. n. 8331/l.1.1

Cetraro, 9 dicembre 2022

Albo on line

Sito web

Oggetto: determinazione dirigenziale a contrarre per l'indizione di una procedura finalizzata all'affidamento diretto, del *Servizio di cassa a favore dell'Istituto Comprensivo Cetraro, periodo 01/01/2023-31/12/2027*, ai sensi dell' art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

CIG: Z5638FFFCF

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il R.D.18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato» e ss.mm.ii.;
- VISTO** il R.D.23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- VISTO** il D. Lgs n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;
- TENUTO CONTO** delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, dall'articolo 1, comma 78, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dagli articoli 3 e 44 del succitato Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n.129;
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- VISTO** il Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2022 approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 50 del 28 gennaio 2022;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto Sblocca Cantieri D.L. 32 del 18 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55;
- VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;
- CONSIDERATO** che l'affidamento in oggetto è finalizzato a garantire continuità delle prestazioni;
- VISTO** l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto

dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale prevede che «fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta»

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 ulteriormente aggiornate con delibera ANAC numero 636 del 10 luglio 2019, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTO il Regolamento d'Istituto sull'attività negoziale che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che sulla Piattaforma CONSIP non risultano presenti convenzioni e/o altri strumenti di acquisto e di negoziazione per l'affidamento della gestione del servizio di cassa;

DATO ATTO che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip S.p.A., non risultano attive iniziative aventi ad oggetto interventi comparabili con quelli da affidare con la presente procedura;

VISTO l'art. 20 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 e in particolare il comma 3, ai sensi del quale in assenza degli strumenti di acquisto e di negoziazione di cui al comma 2 "l'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica con le modalità stabilite dalla normativa vigente";

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a), del D.l. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle

	<i>relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;</i>
VISTO	l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, specificando tuttavia che, per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui allo stesso art. 1, comma 450, della L. 296/2006;
VISTO	l'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del procedimento (RUP) per ogni singola procedura di affidamento;
VISTE	le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n.1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D. Lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP»;
RITENUTO	che il dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Comprensivo di Cetraro, Giuseppe Francesco Mantuano, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione, soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
VISTO	l'art. 6 <i>bis</i> della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
VISTI	altresì l'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti « <i>Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici</i> »;
TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
VISTO	l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
TENUTO CONTO	che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4: <ul style="list-style-type: none"> ▪ espletterà, prima della stipula del contratto, le seguenti verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di moralità: i) consultazione del casellario ANAC; ii) verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC). Resta inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche; ▪ per i restanti requisiti di moralità, procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
CONSIDERATO	che il contratto deve in ogni caso contenere espresse e specifiche clausole, che

prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti:

- a) la risoluzione dello stesso ed il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
- b) l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% del valore del contratto;
- c) la segnalazione all'ANAC, ai sensi dell'art.80, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, l'azione per il risarcimento dei danni oltre alla denuncia per falso all'Autorità Giudiziaria competente;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

CONSIDERATO che l'Istituto ai sensi del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012 è incluso nella tabella A annessa alla Legge 720/1984 ed è pertanto sottoposto a regime di Tesoreria Unica di cui alla medesima Legge e ss. mm. e ii. nonché ai decreti attuativi del 22 novembre 1985 e 4 agosto 2009 e ss. mm. e ii.;

VISTA la nota MIUR, prot. n. 24078 del 30 novembre 2018 con oggetto Affidamento del servizio di cassa, ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 5 del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n.107" – Trasmissione Schema di convenzione e Schemi di atti di gara;

CONSIDERATA la nota MIUR n.74 del 5/1/2019 che esprime pareri orientativi sulla procedura da adottare nelle procedure negoziate per importi di gara inferiori ad € 40.000,00 IVA esclusa;

CONSIDERATO che la convenzione in essere stipulata tra l'istituzione scolastica e l'istituto cassiere Banca Intesa – San Paolo, scadrà il 31 dicembre 2022;

CONSIDERATA la necessità di affidare il servizio di tesoreria e di cassa, per l'intero periodo della convenzione, pari a 48 mesi a partire dal 1 gennaio 2023 ovvero dalla data di stipula, se successiva;

CONSIDERATO che la categoria merceologica non rientra in quelle previste (beni informatici e connettività) dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016;

nell'osservanza delle disposizioni di cui L. 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- l'avvio della procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 del servizio di convenzione di cassa a favore dell'Istituto Comprensivo di Cetraro, previa individuazione degli operatori economici a cui inoltrare richiesta di preventivo mediante indagine di mercato;
- di derogare parzialmente, ai sensi dell'art. 20 c.6 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129, dagli schemi proposti nella nota MIUR del 30 novembre 2018, n. 24078, optando per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 c.2) lett. a) in ragione delle dimensioni del mercato territoriale di riferimento e mantenendo quali criteri di comparazione dei preventivi quelli determinati nella nota MIUR 24078 del 30 novembre 2018;
- di invitare alla presentazione di un preventivo secondo gli schemi della nota MIUR 24078 del 30 novembre 2018 tutti gli operatori che hanno manifestato interesse a seguito dell'indagine di mercato di cui al punto 1 ovvero, in mancanza, altri operatori economici sino ad un numero di tre presenti sul territorio, che soddisfino ai requisiti di partecipazione stabiliti dalla nota MIUR 24078 del 30 novembre 2018;
- di approvare gli schemi di comparazione dei preventivi come da schemi allegati;

- di approvare l'avviso di indagine di mercato allegato;
- di procedere all'espletamento di una procedura in forma cartacea ai sensi dell'art. 52 c.1, terza parte e c.3 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, non essendo disponibile per la procedura in esame una piattaforma di *e-procurement* con i requisiti di cui all'art. 52 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, come previsto dalla nota MIUR 24078 del 30 novembre 2018;
- di procedere all'aggiudicazione del servizio in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis e dell'art. 95, comma 4, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- di riservare all'amministrazione la facoltà di aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta regolare, purché ritenuta valida e congrua;
- di riservarsi comunque, ai sensi dell'art. 95 comma 12 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, il diritto di non procedere all'aggiudicazione del servizio qualora nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, senza che per questo possa sollevarsi eccezione o pretesa alcuna dei concorrenti stessi;
- di individuare il dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Comprensivo di Cetraro, Giuseppe Francesco Mantuano, quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31. Comma 1 del D.Lgs. 50/2016;
- di procedere prima della stipula del contratto, da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici:
 - alla consultazione del casellario ANAC;
 - alla verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC) nonché della sussistenza dei requisiti speciali ove previsti e delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012);
 - in ragione dell'importo dell'appalto, all'acquisizione di un'apposita autodichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici;
- che nel contratto siano inserite specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti:
 - a) la risoluzione dello stesso ed il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;
 - b) l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% del valore del contratto;
 - c) la segnalazione all'ANAC, ai sensi dell'art.80, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016, l'azione per il risarcimento dei danni oltre alla denuncia per falso all'Autorità Giudiziaria competente;
- di richiedere l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010;
- di informare che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura, ai sensi del GDPR General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. n.196/03 e s.m.i., potranno essere trattati, anche in un secondo tempo, per l'eventuale stipula del contratto, per le finalità legate alla gestione del contratto medesimo, ivi inclusa la pubblicazione sul sito web della scuola e il conferimento di tutte le notizie previste dalla normativa vigente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del committente della stazione appaltante e all'albo pretorio on-line ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente scolastico
Giuseppe Francesco Mantuano